



Studio europeo sui *cluster* marittimi

Si è concluso lo studio *The Role of Maritime Clusters to enhance the strength and development in European maritime sectors*, che la Commissione europea – DG Mare ha commissionato alla *Policy Research Corporation*. Tale studio, come è noto, vuole realizzare una mappatura dei *cluster* marittimi europei e analizzare il loro ruolo nel rafforzare il settore e sostenerne una politica di sviluppo, incoraggiando a tal fine un maggiore collegamento tra di essi, in modo da promuovere la competitività, la capacità innovativa e l'eccellenza delle attività marittime europee

Il valore della produzione di beni e servizi del settore marittimo in Europa (incluso il turismo costiero, che secondo lo studio costituisce la principale tra le attività legate al mare, anche se non rientra tra quelle considerate più tradizionalmente “marittime”) è di circa 450 miliardi di euro (quasi il 4% del PIL europeo, NDR), di cui il 58% rappresentato da acquisti da altri settori economici e il 42% da valore aggiunto, cioè costi del lavoro, ammortamenti e risultati di gestione. La grandezza identificata migliora in misura consistente quella del solo valore aggiunto prima considerata, pari a 187 miliardi di euro, misura tuttavia ancora presa in considerazione, specie a livello dei singoli Stati dell'Unione.

Sotto il profilo dell'occupazione, le attività legate al mare occupano circa 4,8 milioni di persone. Tale dato non include i marittimi non europei ed include invece gli addetti al turismo costiero (entro 10 km dalla costa).

Analisi secondo il metodo delle “stelle” utilizzato dall'Osservatorio Europeo dei *cluster* individuano le regioni che secondo dati di valore aggiunto e occupazione si segnalano per dimensioni e specializzazioni delle attività marittime: per l'Italia esse risultano Liguria, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Campania, Puglia e Sicilia.

I principali benefici dei *cluster* marittimi europei, pur differenti tra loro per origine e mezzi finanziari (in alcuni casi sono promossi a livello pubblico), sono identificati in un incremento dell'efficienza, della formazione, dello sviluppo e dell'innovazione.

Lo studio si conclude con la raccomandazione alla Commissione europea di creare un *database* europeo del settore e di formulare una strategia sul ruolo delle organizzazioni di *cluster* marittimo.

Roma, 19 gennaio 2009

FEDERAZIONE DEL SISTEMA MARITTIMO ITALIANO
ITALIAN MARITIME CLUSTER

Piazza SS. Apostoli, 66 - 00187 Roma • Tel. 06.674.81.402 • fax 06.697.83.728
segretariato@federazionedelmare.it • www.federazionedelmare.it